Volpedo «Pellizza al femminile. Nel ritratto della moglie c'è già la donna del Quarto Stato»

Aurora Scotti e Stefano Pernigotti spiegano la nuova mostra allestita per la Biennale. Opere poco conosciute provenienti da collezioni private

Il mondo femminile visto attraverso Pellizza da Volpedo. Una mostra con opere poco conosciute provenienti da collezioni private apre sabato la XII edizione della Biennale di Cultura e Spettacolo dedicata al grande pittore. Quindi spettacoli teatrali, concerti, seminari e incontri letterari si alterneranno fino al 1 ottobre. La manifestazione è organizzata da Associazione Pellizza da Volpedo, Comune e Fondazione Cassa di Risparmio di Tortona.

La mostra si intitola 'Pellizza da Volpedo. Figure femminili' e viene inaugurata sabato alle 17 nello Studio-Museo di Pellizza in via Rosano a Volpedo. Rimarrà aperta al pubblico fino al 1 ottobre, nei giorni di sabato e domenica, dalle ore 15 alle 18.

I dipinti esposti

La professoressa Aurora Scotti, presidente dell'Associazione Pellizza da Volpedo, è la più importante studiosa oggi del grande pittore.

«Ho pensato - spiega - di realizzare una mostra sui personaggi femminili di Pellizza. Ha passato la vita a dipingere Volpedo dove le persone alla base della vita quotidiana erano le donne al lavoro: curavano i bambini, facevano il bucato e così via. Teniamo conto che una delle sue opere più belle si intitola 'Panni al sole' e rappresenta il bucato steso». Le opere proposte sono di periodi diversi. «Ci sono - spiega la studiosa - lavori di quando era ancora allievo di Tallone, imparando a fare ritratti. Ci sono in questo caso una maternità incipiente e 'La poverina', due ritratti di donne volpedesi. Progressivamente siamo andati avanti. C'è il tema del lavaggio dei panni, una delle incombenze maggiori delle donne. Allora abbiamo messo insieme due piccoli bozzetti e un quadro piccolo ma di grandissima qualità in cui sperimenta il Divisionismo: il tema in tutti è quello della lavandaia». Non mancano anche novità particolari con dipinti che nessuno più poteva ammirare da tantissimo tempo. «È ricomparso un quadro che avevo messo nel catalogo generale ma senza averlo mai visto. Si tratta di un veduta di Volpedo nella strada in salita della Pieve con quattro bambine sul fondo. Anche in questo caso accanto alle piccole ci sono le mamme. Credo siano almeno sessant'anni che nessuno le vede». Non mancano richiami al 'Quarto Stato'. «Uno dei ritratti di sua moglie Teresa, anch'esso poco visto, in cui ha un volto che anticipa quello della donna del 'Quarto Stato'.

PAESAGGIO PRESSO VOLPEDO Opera di Pellizza

L'esposizione nello Studio Museo del grande pittore posta in via Rosano

Centro Hub

Stefano Pernigotti, responsabile dei musei di Pellizza, sottolinea anche l'importanza del luogo in cui avviene la presentazione. «È il centro polifunzionale Hub Volpedo sorto di fianco alle scuole elementari. Si è trattato di una vicenda molto controversa con un cantiere che sembrava infinito. Ora è finalmente quasi ultimato. Il Comune avrebbe voluto inserire l'inaugurazione ufficiale all'interno di questa manifestazione ma non si potrà farlo perché non c'è ancora l'agibilità finale. La presentazione avverrà comunque al piano terra, già agibile, dove andranno i locali della nuova Biblioteca e uno spazio per incontro. Se non sarà una inaugurazione, si tratterà di un prima presentazione pubblica dell'edificio».

LA POVERINA Lavoro giovanile di Pellizza da Volpedo

ALBERTO BALLERINO

IL PROGRAMMA

2 settembre
Inaugurazione della XII Biennale Pellizziana e presentazione della mostra 'Figure Femminili' alle ore 17 nel Centro Polifunzionale Hub Volpedo. L'esposizione si tiene nello studio del pittore. Nella Società operaia alle 19, 'Teatro nel piatto' della Compagnia Entropia

3 settembre
Nel Giardino Malaspina alle 14,30 la compagnia Smaramaldi presenta 'L'ultimo canto: tracce di un delitto a palazzo Malaspina'. Repliche alle 14,30, 15,40, 16,50 e 18. L'evento include un rinfresco a cura dell'azienda agricola Paola Finetti

9 settembre
Alle ore 16 nel Museo Didattico in piazza Quarto Stato si tiene la presentazione del progetto 'Uva - Una valle di artisti'. In programma il seminario di studi dal titolo 'Giuseppe Pellizza e Felice Giani, due maestri dell'Ottocento a confronto'

15 settembre
Nel Centro Polifunzionale Hub Volpedo alle 17 si tiene l'incontro internazionale per il programma 'Erasmus Virtual reality for youth skills'. Partecipano a questo appuntamento delegazioni provenienti dalla Spagna, dal Portogallo e dalla Slovacchia

16 settembre
Nella pieve romanica alle 17 si tiene lo spettacolo 'Uno. Suggestioni tra musica e letteratura attorno al n.1' con Claudia Facchini voce recitante e Ferruccio Demaestri al pianoforte. In programma musiche di Bach, Chopin, Gershwin, Ravel e altri

17 settembre
Nelle Cantine Volpi alla Cascina Zerba nell'ambito di 'Vignale in Danza Festival' alle 19 si tiene 'Radici', spettacolo con gli artisti dello Stabilimento delle Arti e del Liceo Coreutico Umberto Eco di Alessandria. Coreografie di Michela Tartaglia. A seguire il rinfresco

Acqui Terme In bicicletta portò la bandiera del governo ai partigiani

Appartiene al tema della partecipazione delle donne alla Lotta di Liberazione l'ultimo appuntamento della rassegna estiva dell'Isral di libri, incontri e confronti 'Dalle storie alla storia'. L'appuntamento è per giovedì 31 alle ore 17.30 a Palazzo Robellini in piazza Levi 7 ad Acqui Terme. Sarà presentato il libro 'L'ufficiale in bicicletta. Storia partigiana di Lucia Boetto Testori' di Bruna Bertolo e Ornella Testori (Neos, 2023). Con le coautrici dialogherà Luciana Ziruolo, direttrice dell'Isral. Parteciperà l'editrice Silvia Ramasso.

Grande personaggio

Il libro ricostruisce la storia di Lucia Boetto Testori, figura di spicco all'interno della lotta di liberazione in Piemonte. Staffetta, ufficiale di collegamento, medaglia al valore: nel volume emerge il ritratto di una donna coraggiosa e straordinaria. Fu lei a trasportare in bicicletta, nascosta sotto al suo cappottone, la bandiera italiana destinata dal governo italiano ai partigiani del Nord. Dalla sua città di residenza, Cuneo, si spostava ripetutamente a Torino, impegnata in pericolose missioni di trasporto e consegna di armi e documenti riservati. Molto importanti sono stati anche i ruoli avuti rispetto alla missione alleata del maggiore Temple e, successivamente, a quella del colonnello John Melior Stevens.

BICICLETTA E RESISTENZA Lucia Boetto Testori

A.B.

Bosio
"Percorsi dello sguardo" all'ecomuseo

All'ecomuseo Cascina Moglioni si può ammirare la mostra "Percorsi dello sguardo ispirati dal luogo" con le fotografie di Virginia Repetto. Il progetto di laurea diventa mostra fotografica, capace di tradurre in emozione i molteplici progetti di valorizzazione del Parco Appennino Piemontese. Lo sguardo coglie le potenzialità e gli aspetti più originali del paesaggio, da una prospettiva principalmente estetica, sfruttando il rapporto tra arte e natura. Fino al 10 settembre la mostra sarà visitabile negli orari di apertura dell'ecomuseo: il sabato dalle 14 alle 19, la domenica anche dalle 10 alle 13. Ingresso libero.